TRAFFICO IN TILT SULLA CIRCONVALLAZIONE

Potati rami e foglie di ficus per tre tonnellate

Tutti in coda non solo per scavi e transenne, ma anche per la potatura degli alberi. Traffico più del solito sotto pressione ieri sulla circonvallazione, dove è cominciata da uno dei tratti più "caldi" - subito dopo il cavalcavia del tondo Gioeni - la potatura degli alberi dello spartitraffico. L'intervento è necessario per garantire una visibilità ormai compromessa da fronde e rami, e ha confermato fin dal primo giorno tutte le difficoltà da mettere in conto quando c'è da svolgere un qualsiasi lavoro lungo la circonvallazione.

Si tratta di una manutenzione talmente "pesante" da richiedere, oltre al divieto di sosta e al restringimento della carreggiata in direzione Ognina, anche brevi blocchi totali del traffico, a garanzia della sicurezza di automobilisti e motociclisti. Gli «stop», di poco meno di un minuto ciascuno, si sono resi necessari nelle fasi più delicate della potatura, ovvero quando gli operai del Comune "arrampicati" sul cestello elevatore hanno azionato la sega elettrica per tagliare i rami più pesanti dei ficus che dividono le due carreggiate. La potatura è cominciata alle prime luci dell'alba, per consentire agli operai di lavorare il più possibile senza il traffico degli orari di punta, ed è stata sospesa dalle 7,30 alle 9, prima di riprendere dalle 9 alle 11,30, per poi lasciare spazio al caos da bollino rosso del rientro da scuole e uffici.

Impossibile - spiegano i tecnici del Comune - effettuare la potatura in orari notturni, come molti automobilisti hanno richiesto, in quanto esperienze precedenti sono sfociate in una serie di denunce per i rumori prodotti da biotrituratori e seghe elettriche. Il bilancio della prima giornata è di tre tonnellate di materiale rimosso dagli alberi e triturato sul posto, trasportate via con quattro camion. Sono stati potati «a metà» otto alberi (per la parte che ricade sulla carreggiata ristretta), per un tratto di quaranta metri. I lavori proseguiranno nello stesso modo fino all'imbocco di via Vincenzo Giuffrida, poi passeranno sulla carreggiata opposta per completare la potatura.

Gli operai dovranno intervenire su sessanta alberi, si prevede di completare la potatura in una ventina di giorni. A proposito dei ficus che separano le carreggiate in questo tratto del viale Andrea Doria, c'è da dire che tra breve un paio di questi alberi dovranno essere «sacrificati» e reimpiantati altrove per il progetto che prevede il tornaindietro all'altezza della chiesa della Madonna di Lourdes.

C.L.M.

LA RACCOLTA IN CITTÀ. Affidamento provvisorio all'Ipi-Oikos, 30 giorni per produrre i documenti

Rifiuti, appalto verso l'aggiudicazione

CESARE LA MARCA

Non è ancora l'affidamento definitivo del servizio, ma un passaggio necessario per conoscere il raggruppamento d'imprese che per i prossimi cinque anni avrà l'onore e l'onere di effettuare la raccolta dei rifiuti a Catania. Questo passaggio si è compiuto ieri, al termine della seduta pubblica della commissione di valutazione che dopo due rinvii consecutivi, richiesti dallo stesso unico raggruppamento rimasto in corsa, si è riunita e ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria con riserva all'Ipi - Oikos.

Nella sostanza, la commissione ha valutato positivamente il progetto presentato dall'unico raggruppamento "candidato" all'aggiudicazione del servizio, dopo l'esclusione del gruppo concorrente per la mancanza di uno dei requisiti previsti, né il ricorso sui posti riservati ai lavoratori disabili ha sospeso la procedura, che ha registrato ieri un passo avanti che tuttavia non cancella ancora l'ipotesi di una nuova gara d'appalto.

Adesso, infatti, si apre l'ultima e decisiva fase di un iter da mesi bloccato da una serie di ricorsi fino a rischiare l'azzeramento, ovvero l'accertamento dei requisiti che il raggruppamento composto da Ipi e Oikos ha già prodotto in autocertificazione nella fase di presentazione della domanda, che dovrà ora materialmente presentare per ottenere l'aggiudicazione definitiva dell'appalto. Fra trenta giorni, questo il termine previsto per legge per la fase conclusiva dell'iter di affidamento del servizio (che intanto continuerà ad essere svolto in proroga dall'impresa uscente), la commissione di gara tornerà a riunirsi in seduta pubblica per esaminare la documentazione prodotta, e se tutto sarà in regola procederà all'aggiudicazione definitiva della raccolta dei rifiuti per i prossimi cinque anni. Nel caso contrario, l'esclusione dell'unico raggruppamento rimasto in corsa renderebbe necessaria una nuova procedura di gara, allungando inevitabilmente i tempi di aggiudicazione dell'appalto. In questa circostanza il Comune non potrebbe continuare a garantire il servizio in regime di proroga prolungando ulteriormente il rapporto con l'impresa uscente, ma dovrebbe nelle more procedere a una trattativa negoziata, una sorta di iter "accelerato" per un affidamento temporaneo del servizio che garantisca intanto i servizi essenziali per il periodo di tempo limitato all'espletamento della gara e all'affidamento definitivo del servizio.

L'appalto dei rifiuti giunto alla fase dell'aggiudicazione provvisoria prevede rispetto all'attuale servizio un "ampliamento" fino al 75% del territorio cittadino da "affidare" all'impresa vincitrice, maggiori standard di qualità e una percentuale di raccolta differenziata che dovrà gradualmente raggiungere il quaranta per cento.

Il "blocco" dell'appalto ha procurato al Comune diversi problemi, anche per il mancato affidamento delle tre isole ecologiche, la cui gestione dovrà essere affidata all'impresa aggiudicataria dell'appalto quinquennale.

Questo mentre gli impianti realizzati per incrementare la differenziata, dopo essere stati completati, sono stati danneggiati, tanto da convincere il Comune a chiedere all'Ato Catania Ambiente l'affidamento provvisorio delle strutture di via Matteo Ricci, via Generale Ameglio e viale Tirreno.

I NUMERI

174 milioni IMPORTO DELL'APPALTO

5 anni DURATA DEL SERVIZIO

1 IMPRESA RIMASTA IN GARA

1 IMPRESA ESCLUSA

3 ISOLE ECOLOGICHE

75% AREA URBANA DA COPRIRE

40% OBIETTIVO DIFFERENZIATA

359 OPERATORI NU IMPIEGATI

Tra un mese se tutto sarà in regola la commissione procederà all'assegnazione definitiva, in caso contrario sarà necessaria una nuova gara d'appalto, ma nelle more il servizio verrebbe temporaneamente assegnato con l'iter «breve» della procedura negoziata

COMUNE E AGENZIA DEL TERRITORIO

Catasto, nelle municipalità nuovi sportelli decentrati

Questa mattina alle 10,30, nella sala giunta di Palazzo degli Elefanti, il sindaco Raffaele Stancanelli e il direttore provinciale dell'Agenzia del Territorio Salvatore Rampulla sigleranno un protocollo d'intesa per l'attivazione di uno sportello catastale decentrato in ciascuna delle dieci municipalità cittadine.
All'iniziativa, che consentirà al cittadino di usufruire presso ognuna delle dieci ciascuna circoscrizione di uno sportello abilitato al rilascio di visure e certificazioni catastali, parteciperanno anche i presidenti delle Municipalità, l'assessore alle Finanze Gaetano Riva, il direttore generale del Comune Maurizio Lanza e il direttore responsabile del Decentramento comunale Antonino Consoli.

IL SEGRETARIO GENERALE CONFSAL

«Bellini, no alla Cancellieri per il suo doppio incarico»

«Non mi unisco al coro di quelli che chiedono alla dottoressa Cancellieri di restare alla guida del Teatro Massimo. Anzi io sono contrario» dice Santo Torrisi, segretario generale Confsal. Dopo la nomina dell'ex prefetto a commissario del comune di Bologna, «la sua permanenza a Catania nell'attuale incarico sarebbe - lo dico con il massimo rispetto sia nei confronti delle indiscusse capacità della Cancellieri, sia nei confronti di quanti hanno manifestato un'idea diversa dalla mia - una scelta contraria agli interessi del Teatro. Bologna non è un piccolo borgo rurale e il Teatro Bellini non è un dopolavoro. Ambedue le realtà, per di più tra loro lontane, richiedono una gestione costante, intensa e complessa. Il doppio incarico costringerebbe l'ex prefetto a delegare, in Teatro, sostanzialmente, poteri, ruoli, responsabilità, azioni di verifica e vigilanza. Bisogna invece ripristinare, puntualmente, definendoli, ruoli e responsabilità. Serve dunque un Consiglio di amministrazione fatto da persone capaci e perbene che non considerino il Teatro ribalta e strumento per altri fini, che imposti e pratichi una rigorosa gestione ordinaria proiettata in una logica di risanamento e di programmazione pluriennale. Che tali persone siano catanesi è possibile se si cerca al di fuori del circuito di scambio della politica».

LA POLEMICA

Tafuri presenta l'esposto-denuncia contro Report

Il Commissario governativo della Ferrovia Circumetnea, avv. Gaetano Tafuri, ha presentato ieri un esposto-denuncia, annunciato nei giorni scorsi, nei confronti di alcuni giornalisti della trasmissione di Raitre "Report". Nell'esposto, viene evidenziata la disponibilità del commissario stesso a rilasciare un'intervista, previa trasmissione via email degli argomenti del colloquio, trasmissione mai avvenuta, mentre vengono rimarcati «tutta una serie di espedienti volti ad ottenere tale intervista, anche a costo di intralciare il lavoro del commissario Tafuri e dei suoi collaboratori». «Lo scopo di questi giornalisti - afferma il commissario Tafuri - era quello di affrontare argomenti a noi tutt'oggi ignoti, e di manipolare l'intervista a loro uso e consumo allo scopo di screditare la Fce e il sottoscritto, nonostante l'evidente impegno profuso in quest'ultimo anno per riprendere il cammino, e il regolare andamento dei lavori di costruzione della metropolitana. Forse anche nel bieco tentativo di rallentare tali lavori nella logica del "tanto peggio, tanto meglio". Io non mi farò certo intimidire da tali tentativi e continuerò a battermi, come ho fatto fino adesso, affinché la metropolitana possa essere presto regalata alla città che la attende da troppo tempo».

Pronto Artigiano
riparazioni in casa

Idraulica (Catania)
iTema s.a.s. di Rosario Sciacca. Installazioni impianti idrici, termici e antincendio.Installazioni caldaie assistenza autorizzata.
Cell. 3492325705

Idraulica (Catania)
M. Melia... installazioni, impianti idrici sostituzioni sanitari e scaldabagni. Si effettuano anche piccole riparazioni Catania e provincia. Tutto con la normativa in vigore. Intervento rapido 24 ore. Preventivi gratuiti. 3496434093

Elettricisti (Catania)
ELETTROIMPIANTI GIACOBBE giacobbedavide@tin.it Impianti elettrici, citofonia, allarme, antenna e digitale terrestre Certificati con la normativa in vigore. Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. 3476559704

Imbianchini (Catania)
Si eseguono lavori di pitturazione. Decori, terre fiorentine, stucchi, tamponaggi e pitture di tutti i tipi. Messa in opera carta da parati. Preventivi gratuiti, prezzi modici anche sabato e domenica.
Info: 3476388385 095421480

Antennista (Catania)
Antennista esperto esegue lavori a domicilio sia di riparazione vecchi impianti sia per nuove antenne. Impianti centralizzati e montaggio parabole. Disponibile anche fine settimana. Telefonare al 3455921863

Pavimentazione (Catania)
Tutto parquet... Via A. Longo 8 Catania. La ditta Bonianno esegue posa in opera con personale specializzato di parquet tradizionale, prefinito, laminati, battiscopa e rilevigatura. Prodotti per la cura del legno e parquet in pronta consegna.
095 431999- 3939263313

Giardinaggio (Catania)
Giovane volenteroso, esegue lavori di giardinaggio e sgombero locali anche giorni festivi. Massima serietà € 6,00 l'ora. 3475693717

Fabbri (Catania)
Officina Scavo di Foti & C. Effettua lavori di costruzioni in ferro e alluminio con personalizzazioni su richiesta, chiamare per preventivi allo 095 601359. Si effettuano interventi d'emergenza ove è possibile.

Computer (Catania)
TL Media esegue interventi su personal computers a domicilio installazioni reti lan certificate, configurazioni sistemi informatici e recupero dati. Rimozione virus assistenza anche nel week end.
0952271437-3477547347
www.tlmedia.it

Per adesioni alla rubrica rivolgiti al nostro sportello Publikompass di Viale O. da Pordenone n.50 Catania, oppure chiama allo
095.253438
un nostro operatore sarà a vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

MUNICIPALITÀ DI PICANELLO: LA DENUNCIA

Bambinopoli in piazza S. Lucia «Giochi rotti e poca sicurezza»

Tanti disagi e nessun intervento di riqualificazione per la bambinopoli di piazza Santa Lucia, nel quartiere di Picanello. L'amara verità è apparsa evidente nel corso della conferenza dei servizi organizzata dal Consiglio della seconda circoscrizione. «Sono almeno dieci giorni che la piazza non viene pulita - spiega il presidente Alessandro Condorelli - I coriandoli di Carnevale sparsi ancora per tutta la zona». Nel popoloso quartiere di Picanello sono solo tre le aree per i più piccoli. Oltre a questa, le altre strutture si trovano in viale delle Universiadi e in piazza Padre Pio. Quella di piazza Santa Lucia però versa nelle condizioni peggiori. Danneggiati dai vandali i giochi e l'arredo urbano. E la sera l'intera area resta al buio.

«La bambinopoli sembra quasi avere una doppia faccia - ammette il vicepresidente del quartiere Cesare Toscano - durante il giorno è frequentata dai ragazzini che possono giocare senza il rischio di finire investiti dalle macchine. La sera la situazione cambia. C'è gente che ha tutto l'interesse affinché la struttura resti al buio per questo danneggia costantemente i pali della luce che oramai dovrebbero essere sostituiti». Capitolo a parte poi per le palme. Sono almeno una decina, quasi tutte morte perché colpite dal punteruolo rosso, ma non sono state ancora rimosse. «Non è possibile lasciare la piazza in queste condizioni - afferma Condorelli - occorre eliminare le piante, o ciò che ne resta, anche per evitare che qualcuno possa farsi male».

Infine, l'ultima questione è legata alle condizioni del manto stradale e in particolare alle grate di ferro della vicina via Savasta che non sono per nulla assicurate al terreno e rappresentano una sorta di trappola. Per il Consiglio della Municipalità di Ognina-Picanello si tratta di un tentativo di furto, un "primo intervento" a cui seguirà la sparizione delle caditoie e la conseguente presenza di grosse voragini sulla strada.

DAMIANO SCALA